Comunità Pastorale
"Maria Madre della Chiesa"

Viviamo la comunità

Settimana dall' 11 al 18 ottobre
N. 41 Anno 2026

«DIACONI, FATEVI AVANTI E PORTATE UNA PAROLA DI SPERANZA»

Questo il monito dell'arcivescovo Delpini, che nel Duomo di Milano ha presieduto la celebrazione per i 17 candidati al diaconato transeunte. Diventeranno preti il prossimo 12 giugno. Tra loro 11 seminaristi ambrosiani e 6 ammittendi del Pime

di Annamaria BRACCINI

«Fatevi avanti e incoraggiate altri a farsi avanti. C'è molta gente che è stanca e oppressa e aspetta una parola di speranza: andate, chiamateli, amateli. Noi abbiamo una parola per voi, uomini e donne del nostro tempo». È come la prosecuzione di un dialogo iniziato pochi momenti prima con l' «Eccomi», pronunciato dai 17 candidati al diaconato transeunte, l'omelia che l'Arcivescovo pronuncia per la celebrazione delle Ordinazioni, appunto, diaconali da lui presiedute in un Duomo gremito.

La celebrazione

Concelebrato da più di 100 sacerdoti, tra cui 5 Vescovi, i membri del Cem, i Canonici del Capitolo metropolitano, i formatori del Seminario, il rito è, come sempre, un momento di riflessione e preghiera, ma anche di una festa che circonda di affetto i candidati. 11 seminaristi della nostra Diocesi, che diventeranno preti il 12 giugno 2027, 7 di loro provenendo dalla città e provincia di Milano, 2 da quella di Monza e Brianza e 2, rispettivamente, da quelle di Como e Varese. Età media 31 anni – il più giovane ne ha 24 e il più "anziano" è classe 1987 – i seminaristi ambrosiani giunti all'ultimo anno del cammino verso il sacerdozio hanno percorsi di vita e studi diversi alle spalle: ci sono laureati in fisica, ingegneri, giovani che hanno intrapreso studi di medicina, oltre a laureati in ambito umanistico e filosofico. Vicino a loro, in Cattedrale, i 6 ammittendi del Pontificio Istituto delle Missioni Estere, 5 di origine africana e uno indiano.

Portare una parola a chi è stanco e oppresso

«Noi abbiamo una parola da dirvi nel nome di Gesù, noi siamo solo servi, inviati per dire una parola a voi che siete affaticati, come siamo affaticati tutti», scandisce l'Arcivescovo. «La vita è pesante, i rapporti sono difficili, le prospettive sono inquietanti. Quello che dobbiamo fare ci stanca: è troppo il lavoro, è troppo frustrante, il compenso è troppo inadeguato. I rapporti con le persone di casa, con la gente che incontriamo ogni giorno, con le istituzioni e le pratiche burocratiche, ci stancano. Noi abbiamo una parola da dire a voi che siete oppressi».

Ma perché questa parola giunga a destinazione – prosegue monsignor Delpini – «è necessario che si facciano avanti discepoli disponibili a farsi voce di Gesù». Come appunto i candidati diaconi che hanno scelto come motto "Sia fatta la tua volontà" e, come immagine, il volto del Cristo di Giotto visibile nella volta della Cappella degli Scrovegni a Padova. «Uomini, adulti, consapevoli, preparati da anni di formazione e di discernimento che hanno detto e dicono con la loro vita: "Eccomi". Siete tanti, siete pochi, non lo so. Forse qui ci sono altri chiamati a farsi avanti se c'è una parola da portare. Nel Vangelo non c'è scritto quanti

dovreste essere: quello che è meraviglioso è che voi dite eccomi e incoraggiate molti a percorrere la strada di Gesù». Anche quando si rischia di essere impopolari.

Il segno della perfetta letizia

«C'è molta gente che non aspetta nulla e trova fastidioso che ci siano i servi del Signore inviati per chiamarli, trova antipatica la Chiesa e inaccettabile la rivelazione di Gesù: andate anche da loro, chiamateli, amateli», sottolinea ancora l'Arcivescovo che si rivolge così direttamente agli ammittendi. «Capiterà anche a voi quello che è capitato a Francesco: riceverete il segno, il Ministero si scriverà nella carne come una ferita, come le stigmate. Sarete uomini che portano il segno del crocifisso. È il segno glorioso e doloroso che il battesimo incide nella vita dei discepoli di Gesù. È il segno dell'appartenenza al Signore e alla Chiesa per essere pietre vive dell'edificio spirituale che lo Spirito edifica presso uomini e donne perché sia casa accogliente, fraternità ospitale, servizio condiviso. Questo segno doloroso e glorioso nelle parole di frate Francesco si chiama "perfetta letizia"».

Incontrare tutti

Da qui il mandato. «Fatevi avanti con umiltà, semplicità, gratitudine e coraggio: troverete ristoro per la vostra vita. Andate a tutti, incoraggiate molti a farsi avanti, con fiducia e libertà: anche per loro è promessa perfetta letizia. Abbiamo una parola da dire ai fratelli e le sorelle che incontriamo: avremo il coraggio di ascoltarla, di andare fuori di chiesa a incontrare tutti, quelli che ci aspettano e quelli che non ci accolgono? Noi dobbiamo andare perché portiamo il segno, perché la missione che abbiamo ricevuto non ci permetterà di indugiare a pensare a noi stessi. Portiamo il segno del Signore crocifisso e per questo dobbiamo rivelare a tutti quale è la via della perfetta letizia».

Poi gli impegni degli eletti, con il loro "Sì, lo voglio", "Sì, lo prometto", pronunciati davanti all'Arcivescovo, le Litanie dei Santi, sdraiati a terra ai piedi dell'altare maggiore, l'imposizione delle mani sul loro capo e la preghiera di Ordinazione, i riti esplicativi con la vestizione degli abiti diaconali e la consegna del Libro dei Vangeli. E, prima che scoppi l'applauso in Duomo e la festa all'esterno, arriva ancora un ringraziamento dell'Arcivescovo e il richiamo all'insegnamento di san Francesco nella sua radicale scelta di povertà e nella comprensione di "sorella morte" quale passaggio per entrare nella gioia di Dio.

AVVISI DELLA COMUNITÀ DI DAVERIO

DOMENICA 11 OTTOBRE ORE 14.30 ORATORIO DON BOSCO A DAVERIO
FESTA D'AUTUNNO
Giochi e caldarroste
Primo incontro dei bambini di II elementare

GALLIATE LOMBARDO
CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Domenica 11 ottobre **VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE**
Giornata diocesana dell'Azione Cattolica
ore 10.00 S.Messa (def. Marisa Celli)

Lunedì 12 ottobre **Feria**
ore 9.00 S.Messa
SOSPESO IL ROSARIO IN CHIESA

Martedì 13 ottobre **Feria**
ore 18.00 S.Messa (def. Matteo Roma)

Mercoledi 14 ottobre **Feria**
ore 9.00 S.Messa

Giovedì 15 ottobre **S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa**
ore 9.00 a Daverio S. Messa

Venerdì 16 ottobre **B. Contardo Ferrini**
ore 20.30 S.Messa (def. Vanna Antonello)

Sabato 17 ottobre **Vigiliare della Dedicazione del Duomo di Milano chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani**
ore 18.30 S.Messa (def. Astori Teresa Maria)

Domenica 18 ottobre **DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO**
Chiesa Madre di tutti i fedeli ambrosiani
ore 10.00 S.Messa

CONFESSIONI: **a CROSIO**: confessioni sabato ore 16.00
a DAVERIO: confessioni e adorazione sabato ore 14.45

NUMERI UTILI

Don Valter Sosio	0332.947247, 347 4515873	Don Renato Zangirolami	339 8940478
Don Carlo Colombo	0332 947493, 340 3336333	Don Alberto Cozzi	340 0588293

mail don Valter donvaltersosio@gmail.com

AVVISI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

SABATO 10 OTTOBRE ORE 21.00 A INARZO: concerto **“Un duo internazionale…”**

DOMENICA 11 OTTOBRE: FESTA D’AUTUNNO A DAVERIO
Ore 14.30 ritrovo dei genitori dei bambini di II elementare - inizio giochi
Gonfiabile e “conoscere i cani attraverso la pet therapy” - CALDARROSTE

SABATO 17 OTTOBRE ORE 9.45 a DAVERIO: Incontro con il vicario Episcopale di Varese
SITUAZIONE PRESENTE E PROSPETTIVE FUTURE
L’invito è sia ai consiglieri dei CP delle Comunità Pastorali, sia ai vari collaboratori pastorali delle parrocchie.

SABATO 17 OTTOBRE ORE 18.00 A DAVERIO: Santa Messa con i comunicandi e le loro famiglie. Segue pizzata e incontro con i genitori. I ragazzi giocano in salone.

DOMENICA 18 OTTOBRE ORE 18.00 A DAVERIO: Primo incontro degli adolescenti